

Il Salone
DS40231 DS40231

Sfida Europa-Cina E Torino torna capitale dell'auto

di **Diego Longhin**

La nuova formula, gratuita e con stand all'aperto nel centro, ha funzionato. Sugli scudi Fiat Grande Panda e R5

TORINO – Il confronto tra Europa e Cina ha dominato la prima edizione del **Salone dell'Auto** di Torino, una kermesse che non è ancora stata monopolizzata dai costruttori del Dragone. Se si guardano i numeri su oltre 40 espositori che hanno popolato il centro di Torino, da venerdì a domenica, solo sette provengono dalla Cina: Dongfeng, presente con i brand Voyah e M-Hero, Byd, Omoda e Jaecoo, che appartengono al gruppo Chery, e poi MG. Non è però solo una questione di numeri, ma di peso della presenza.

I cinesi sfruttano ogni occasione e Torino è stato un trampolino in un momento particolare. Tra Bruxelles e Pechino è in corso un braccio di ferro sulla istituzione di dazi quinquennali sulla importazione delle auto elettriche, anche se dal Dragone possono arrivare pure vetture ibride e con motori tradizionali. «Abbiamo una diversificazione di prodotto molto ampia», rispondeva giovedì Ma Lei, general manager di Dongfeng, a chi gli chiedeva dei dazi. «Risponderemo a tutte le richieste dei clienti», ha poi aggiunto. «Oggi vendiamo 10 mila unità in Europa, ma presto arriveremo a 20-30 mi-

la», ha precisato. E se per i manager è troppo presto per parlare di costruire una fabbrica in Piemonte, magari nel comprensorio di Torino, che sembra favorito, i tempi sono giusti per consolidare il mercato nel Vecchio Continente. Ed ecco servite la Dongfeng Box e Voyah Courage, le due anteprime della rassegna. «Dalla Cina arrivano prodotti nuovi e interessanti per i consumatori. La qualità è ormai ottima e pure la rete post vendita e di assistenza si è allineata ai canoni europei», dice Giacomo Carelli, ad di CA Autobank, società di finanziamento e di leasing che sta accompagnando l'ingresso di diversi brand in Europa.

Riguardo al Salone, la formula open, sia perché non c'è il biglietto di ingresso sia perché è all'aria aperta nel cuore della città, ha funzionato. Il pubblico non è mancato, anzi. Un pubblico misto, non solo appassionati e professionisti del settore, ma curiosi o persone che al Salone sono capitate per caso. Ma che sono arrivati anche da fuori, circa un 30% è la stima di chi organizza la manifestazione. E le case automobilistiche hanno fatto il pieno, grazie anche alle chicche esposte, come la 600e Abarth e la Fiat Grande Panda, osservate anche dal ministro dei Trasporti, Matteo Salvini preoccupato che l'Italia si trasformi in una colonia della Cina. «Siamo determinati a continuare a guidare l'industria automobilistica verso un futuro più verde e più connesso, senza mai perdere di vista la nostra eredità e le nostre radici», dice Santo Ficili, responsabile Italia di Stellantis, gruppo che ha come primo azionista Exor

che controlla anche *Repubblica*.

In esposizione la nuova R5 di Renault, la vera attrazione di piazza San Carlo, il salotto di Torino, oppure la nuova Qashqai di Nissan e la Jimny Mata della Suzuki. Tutti a prenotare i test drive per mettersi al volante di una Tesla, ad esempio, e c'è chi, come Byd, ha deciso di aumentare le auto per le prove.

Il Salone non è l'evento blasonato di Parigi, che apre i battenti il 14 ottobre al Paris Expo Porte de Versailles, rassegna che si alterna con Monaco. Torino, però, ha indicato una strada: la gente vuole vedere dal vivo le auto, vuole salirci a bordo, non le vuole solo vedere su uno schermo del pc, in un video o virtualmente su un configuratore. Meglio quindi arricchire i programmi Off che coinvolgono tutti, anche per i Saloni blasonati. «Più che un Salone, è una festa - spiega l'organizzatore **Andrea Levy** - per il pubblico». Festa che ha rischiato di essere rovinata da un incidente ieri mattina, quando una Lancia Delta in piazza San Carlo è finita a bassa velocità sulle transenne e sul pubblico: dodici contusi, ma nessun ferito grave. L'organizzazione ha deciso di annullare gli altri eventi e per la prossima edizione è probabile che le distanze tra pubblico e auto in marcia verranno riviste con barriere ad hoc. © RIPRODUZIONE RISERVATA





▲ **Stellantis**
Massiccia la presenza del gruppo a Torino, con in evidenza la nuova Fiat elettrica Grande Panda